

2013

**COMUNE DI
ZERBOLO'**



**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE
MODALITA' DI UTILIZZO DEI PUNTI DI
EROGAZIONE DI ACQUA POTABILE DENOMINATI
"CASE DELL'ACQUA".**

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 25.01.2013

INDICE

Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento

Art. 2 – Ambito di applicazione

Art. 3 – Gestione e manutenzione delle ‘Case dell’Acqua’

Art. 4 – Informazioni all’Utenza riguardanti l’uso delle “Case dell’Acqua”

Art. 5 – Disposizioni finali

Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina le modalità di utilizzo dei punti di erogazione di acqua potabile denominati “Casa dell’Acqua” nel territorio del Comune di Zerbolò capoluogo e Frazione Parasacco.
2. Tali impianti di erogazione di acqua potabile concretizzano alcuni degli indirizzi istituzionali finalizzati alla riscoperta e alla valorizzazione dell’acqua distribuita dagli acquedotti comunali.
3. Obiettivo del presente Regolamento è quello di favorire il corretto utilizzo delle due “Case dell’Acqua” al fine di evitarne un uso improprio, manomissioni, danneggiamenti o rischi dal punto di vista igienico-sanitario.

Art. 2 – Ambito di applicazione

1. La regolamentazione attuata dal presente Regolamento riguarda esclusivamente gli impianti di erogazione di acqua di cui al precedente articolo.
2. L’applicazione di una disciplina vincolante nei diversi territori comunali trova riscontro nella necessità di definire e attivare riferimenti gestionali coerenti con i principi di razionalizzazione del Servizio Idrico evitando locali aggravii di spesa a seguito di una non corretta utilizzazione delle due “Case dell’Acqua”.

Art. 3 – Gestione e manutenzione delle ‘Case dell’Acqua’

1. Con l’entrata in funzione delle due “Case dell’Acqua” è unicamente il Comune di Zerbolò ad assicurare il regolare funzionamento provvedendo ai periodici controlli, anche dal punto di vista igienico-sanitario, e alla manutenzione ordinaria delle apparecchiature.
2. Le attività di manutenzione riguardano gli aspetti tecnici connessi al corretto funzionamento delle “Case dell’Acqua”, nonché eventuali adeguamenti e/o riparazioni dei manufatti costituenti le opere.
3. Le spese di gestione e manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, delle “Case dell’Acqua” sono a carico dell’Amministrazione Comunale.
5. Resta a carico del Comune anche la pulizia del manufatto e dell’area adiacente lo stesso.

Art. 4 – Informazioni all’Utenza riguardanti l’uso delle “Case dell’Acqua”

1. Le informazioni circa il funzionamento delle “Case dell’Acqua”, gli obblighi da osservare da parte degli Utenti nonché le sanzioni applicabili in caso di inosservanza di tali obblighi devono essere rese disponibili a mezzo di appositi cartelli esposti in prossimità dei punti di erogazione.

2. Al fine di evitare disservizi, problemi di ordine pubblico ed un uso improprio dell’erogazione di acqua pubblica, il cartello presenta il seguente contenuto, eventualmente integrato con l’utilizzo di simboli che rendano immediatamente comprensibili le prescrizioni relative alle modalità d’uso:

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL FONTANELLO NATURIZZATORE

- ❖ L’impianto eroga acqua microfiltrata, liscia e frizzante proveniente dalla rete idrica locale.
- ❖ Per effettuare il prelievo è necessario premere una sola volta il tasto corrispondente; l’impianto rilascerà 1 litro d’acqua, fino ad un massimo giornaliero di 12 litri consecutivi.
- ❖ È vietato l’impiego di contenitori di capienza superiore ai 2 litri, quali taniche ed altro.
- ❖ L’acqua deve essere prelevata con bottiglie preferibilmente in vetro. I contenitori utilizzati devono essere idonei per la conservazione di alimenti, puliti ed igienizzati, con tappo a vite o comunque a chiusura ermetica.
- ❖ L’imbottigliamento, il trasporto e la conservazione dell’acqua sono a totale responsabilità dell’utente.
- ❖ L’impianto è in funzione durante gli orari esposti.
- ❖ Il pagamento può essere effettuato con monete da 5 cent - 10 cent - 20 cent - 50 cent - 1 euro - 2 euro utilizzando l’apposita gettoniera oppure tramite la card elettronica ricaricabile, acquistabile presso gli Uffici Comunali.
- ❖ Non conservare l’acqua prelevata per lunghi periodi, preferendo frequenti approvvigionamenti. È consigliato consumare l’acqua nell’arco delle 24 ore, tenuto conto anche del naturale decadimento della gassatura, conservandola ben chiusa ed al buio.

- ❖ E' vietato applicare o accostare ai rubinetti di erogazione dell'acqua dispositivi di vario genere per consentire modalità anomale di prelievo (es. canne, prolunghe, tubi, etc.) e utilizzare la *Casa dell'Acqua* come fonte di abbeveramento per gli animali.
- ❖ E' vietato toccare i punti di erogazione e gettare qualsiasi oggetto nella griglia sottostante.
- ❖ E' vietata l'affissione su tutte le pareti.
- ❖ E' assolutamente vietato commercializzare l'acqua prelevata da questo impianto.
- ❖ E' vietato abbandonare oggetti o rifiuti.

In caso di guasto o malfunzionamento della Casa dell'Acqua telefonare all'Ufficio Comunale al numero 0382/818672.

Art. 5 – Disposizioni finali

Per l'inosservanza e la violazione delle disposizioni contenute nel presente Regolamento si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 7bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.. L'accertamento e l'irrogazione delle sanzioni compete al personale della Polizia Locale del Comune in cui sono ubicate le "Case dell'Acqua".